

I Sigg. Capobianchi, fin dall'ottobre dello scorso anno, avanzarono domanda per ottenere che la restituzione della somma residuale avvenisse in anni 50 e che il tasso d'interesse fosse ridotto al 4%.

Tale richiesta venne respinta dall'On. Consiglio nell'adunanza del 17 ottobre 1934.

I predetti mutuatari hanno ora avanzata una nuova richiesta, e cioè hanno proposto la restituzione della residua somma mutuata in anni 30, mediante sessanta rate semestrali posticipate, consecutive, e la riduzione del saggio d'interesse in ragione più adeguata all'odierno costo del denaro.

Attualmente i mutuatari risultano morosi di circa 21.000 lire per residuo semestralità scaduta il 18 maggio 1934 e per la semestralità scaduta il 18 novembre stesso anno.

Il Direttore Generale sottopone la proposta dei Sigg. Capobianchi all'esame dell'On. Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di sua competenza e perchè, in caso di accoglimento, voglia fissare le condizioni alle quali potrà essere consentita la trasformazione del mutuo.

Il Comitato esprime l'avviso che si possa consentire il prolungamento del mutuo a 30 anni e la riduzione del saggio di interesse al 6.50%.-

° ° °

1)- RICHIESTA DA PARTE DELL'OPERA PIA COLONIE CLIMATICHE "FEDERICO DI DONATO", PER OTTENERE LA REVISIONE DELLE CONDIZIONI DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO ACOLLATOSI VERSO L'ISTITUTO.

Il Direttore Generale fa presente che con contratto 13 agosto 1930, Notaio Stame, l'Opera Pia Colonie Climatiche "Federico di Donato" acquistava dal Conte Guido Sforza, una villa ed alcuni terre-

